



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-07-2019 (punto N 15)

Delibera N 981 del 29-07-2019

Proponente

VITTORIO BUGLI
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Gabriele GRONDONI

Estensore CRISTINA PRETI

Oggetto

Approvazione Schema di Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Università di Pisa, Università di Firenze e Università di Siena per la realizzazione di un corso di alta formazione in tema di politiche per la sicurezza integrata.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1)	Si	Cartaceo+Digitale	Schema di Accordo
A)	Si	Cartaceo+Digitale	Programma del Corso
B)	Si	Cartaceo+Digitale	Piano Economico di dettaglio

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-11008	2019	Prenotazione			45600,00
U-11008	2020	Prenotazione			30000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il “Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020” della Regione Toscana, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017, ed in particolare il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”;

- l'integrazione della sezione programmatoria della nota di aggiornamento al DEFR 2019 di cui alla DCR 109/2018, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 22 del 10 aprile 2019, e in particolare l'allegato A di cui alla medesima deliberazione 22/2019, in cui è contenuto il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”, che prevede l’attivazione di azioni di formazione come intervento di implementazione presso gli enti locali toscani delle “Linee guida sulla sicurezza” scaturite da un progetto condiviso con Anci Toscana;

- la legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, recante “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità Toscana” ed in particolare l’articolo 5 comma 2, che prevede che la Regione, anche in collaborazione con le istituzioni universitarie della Toscana, possa promuovere iniziative finalizzate alla creazione di nuove figure professionali in materia di politiche per la sicurezza;

- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni in legge 18 aprile 2017, n. 48, stabilisce all'art. 3 comma 2 che "le Regioni (...) possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa.";

Considerato

•che con la delibera della Giunta Regionale n. 1351 del 4 dicembre 2017 Regione Toscana e Anci Toscana hanno avviato un percorso finalizzato all’approvazione di linee guida, al fine di stabilire le basi per un’applicazione uniforme delle politiche sulla sicurezza in Toscana;

•che ad esito del percorso è stato redatto il Libro Bianco sulle Politiche Regionali di sicurezza urbana, approvato con la delibera della Giunta Regionale n. 1188 del 29 ottobre 2018, il quale
□costituisce il documento di sintesi di un percorso partecipato dagli attori regionali che operano sul tema della sicurezza e definisce le linee guida di riferimento per la Regione Toscana e gli Enti locali che hanno competenza in tale ambito ;

□è finalizzato a sostenere lo sviluppo delle politiche di sicurezza urbana sul territorio regionale, coerentemente con il quadro normativo vigente, secondo i principi dell’integrazione tra politiche di prevenzione e politiche di vigilanza e controllo e del rispetto delle competenze dei vari soggetti istituzionali che concorrono agli interventi finalizzati alla sicurezza della comunità;

□sui temi della formazione formula alcune raccomandazioni:

□in particolare una è quella relativa alla necessità di rafforzare l’attività regionale per la formazione e l’assunzione di personale dedicato al coordinamento delle politiche integrate di sicurezza urbana presso le amministrazioni comunali;

□altra raccomandazione che emerge per gli Enti locali è quella relativa alla creazione di una figura che all’interno dell’ente sia in grado di coordinare gruppi intersettoriali e multidisciplinari di lavoro interni ed esterni alla PA con responsabilità complessive in ordine alla gestione delle politiche di sicurezza urbana;

Dato atto che il Progetto regionale 21 “Legalità e sicurezza”, contenuto nel DEFR 2019 sopracitato, prevede l’attivazione di azioni di formazione come intervento di implementazione presso gli enti

locali toscani delle “Linee guida sulla sicurezza” scaturite dal progetto condiviso con Anci Toscana che ha prodotto il Libro Bianco sopra richiamato;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare percorsi formativi rivolti al personale dei comuni toscani finalizzati al rafforzamento delle competenze specifiche in materia di coordinamento delle politiche integrate di sicurezza urbana;

Considerato che la legge 241/90 e s.m.i., all'art. 15, comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Preso atto che con Delibera di Giunta Regionale n. 957 del 12 ottobre 2015 è stato approvato un Protocollo di Intesa tra Regione Toscana, Università e istituti universitari toscani avente per obiettivo, tra l'altro, lo sviluppo e la valorizzazione del sistema universitario toscano, la valorizzazione delle risorse umane e lo sviluppo dell'alta formazione e di centri di ricerca, anche attraverso forme di integrazione che consentano economie di conoscenza, privilegiando un'ottica di sistema;

Considerato che tale protocollo d'intesa rimanda a protocolli specifici la realizzazione delle forme di collaborazione;

Rilevato che le Università di Pisa, di Firenze e di Siena, per i propri fini istituzionali di didattica e di ricerca, hanno interesse a valorizzare congiuntamente l'alta formazione in tema di politiche per la sicurezza urbana;

Valutato pertanto necessario e opportuno stipulare un Accordo di collaborazione con le Università di Pisa (dipartimento di scienze politiche), Firenze (dipartimento di scienze politiche e sociali) e Siena (dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive) finalizzato alla realizzazione di un corso di alta formazione in tema di politiche per la sicurezza integrata, articolato in tre edizioni, permettendo la diffusione dell'offerta formativa su tutto il territorio regionale e facilitando la partecipazione di frequentanti provenienti da tutte le aree della Toscana;

Considerato che la collaborazione tra Regione Toscana e i Dipartimenti delle Università di Pisa, Firenze e Siena si avvarrà del contributo qualificato del F.I.S.U., Forum italiano per la sicurezza urbana, di cui la Regione Toscana è membro;

Preso atto che sulla base del combinato disposto tra la legge 241/1990 e l'art. 2 del dlgs. 175/2016, l'Accordo oggetto del presente atto può considerarsi accordo fra p.a. in quanto i soggetti sottoscrittori perseguono finalità di interesse comune;

Visto lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, il Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze, il Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena, per la realizzazione di un corso di alta formazione in tema di politiche per la sicurezza integrata, allegato 1) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Visti altresì gli allegati A) e B) al citato schema di Accordo, contenenti rispettivamente il programma del corso, le modalità di partecipazione e i tempi di attuazione, e il piano economico di dettaglio;

Preso atto che il corso sarà prioritariamente destinato ai dipendenti degli enti locali della Toscana in possesso degli specifici requisiti di ammissione richiesti, e che le richieste di iscrizione da parte di dipendenti di altri enti, di dipendenti di enti locali non toscani, nonché di studenti ordinari

potranno essere accettate soltanto dopo aver esaurito le richieste di iscrizione dei dipendenti degli enti locali toscani;

Preso atto che, così come evidenziato nel piano economico di dettaglio del corso, di cui all'Allegato B) al citato schema di Accordo, il valore complessivo delle attività calcolato con riferimento all'attivazione del corso con il numero minimo di iscritti, pari a 21 per ciascuna edizione, è determinato nell'importo di € 98.100,00, di cui € 75.600,00 a carico della Regione Toscana ed € 22.500,00 a carico dei Dipartimenti delle Università di Firenze, Pisa e Siena;

Considerato che la diversa ripartizione dei costi tra i soggetti firmatari del presente accordo dipende dal fatto che le attività che dovranno essere svolte sono essenzialmente rivolte al conseguimento dei fini istituzionali propri della Regione Toscana, che pertanto ha un interesse preponderante rispetto alle Università relativamente agli esiti che discendono dall'attuazione dell'accordo;

Evidenziato altresì che la quota di cofinanziamento garantita dalla Regione Toscana sostiene esclusivamente le iscrizioni dei dipendenti degli enti locali toscani, e che pertanto il contributo della Regione Toscana potrà essere ridotto in proporzione alle quote di iscrizione versate da parte di dipendenti di altri enti, di dipendenti di enti locali non toscani, nonché di studenti ordinari, garantendo in ogni caso il rispetto delle percentuali di cofinanziamento previste a carico delle parti;

Ritenuto pertanto di stanziare, per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato 1), la somma complessiva di euro 75.600,00;

Considerato che l'intervento di cui al precedente punto trova copertura finanziaria a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, così come segue:

Anno 2019 euro 45.600,00 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 11.008, "Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", tipo stanziamento competenza pura;

Anno 2020 euro 30.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 11.008, "Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", tipo stanziamento competenza pura;

Evidenziato che, come previsto all'art. 4) dell'Accordo, il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, in quanto sede amministrativa del corso, costituisce il soggetto unico a favore del quale la Regione Toscana assume impegno finanziario, anche per le attività che saranno svolte da parte dei dipartimenti delle Università di Firenze e Siena;

Evidenziato altresì che, come previsto all'art. 6 dell'Accordo, la Regione Toscana verserà all'Università di Pisa, Dipartimento di scienze politiche, la suddetta somma di euro 75.600,00 con le seguenti modalità:

- Il 40 % della somma, pari a euro 30.240,00, alla comunicazione, da parte del Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, dell'avvio della prima edizione del Corso;
- l'importo di euro 15.360,00 al momento della dichiarazione, da parte del Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, del raggiungimento del 35 % delle attività corsuali complessive;
- Il restante importo, pari ad euro 30.000,00, o alla cifra eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo, a saldo, a seguito dell'esame con esito positivo della relazione finale e della rendicontazione presentata dal Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa.

Vista la legge regionale n. 75 del 27 dicembre 2018 "Bilancio di previsione finanziario

2019-2021”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 7 gennaio 2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021”;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 25.07.2019;

A voti unanimi

DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in narrativa, di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, il Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze, il Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena, per la realizzazione di un corso di alta formazione in tema di politiche per la sicurezza integrata, allegato 1) al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2) di stanziare a titolo di cofinanziamento per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione di cui all'allegato 1) la somma complessiva di euro 75.600,00 a favore dell'Università di Pisa – Dipartimento di scienze politiche, sede amministrativa del corso;

3) di dare atto che la quota di cofinanziamento garantita dalla Regione Toscana sostiene esclusivamente le iscrizioni dei dipendenti degli enti locali toscani, e che pertanto il contributo della Regione Toscana potrà essere ridotto in proporzione alle quote di iscrizione versate da parte di dipendenti di altri enti, di dipendenti di enti locali non toscani, nonché di studenti ordinari, garantendo in ogni caso il rispetto delle percentuali di cofinanziamento previste a carico delle parti;

4) di prenotare l'importo di cui al punto 2) sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021, così come segue:

Anno 2019 euro 45.600,00 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 11.008, “Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana”, tipo stanziamento competenza pura;

Anno 2020 euro 30.000,00 a valere sulle risorse disponibili sul cap. 11.008, “Interventi e attività regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana” , tipo stanziamento competenza pura;

5) di dare atto che la Regione Toscana verserà all'Università di Pisa, Dipartimento di scienze politiche, la suddetta somma con le seguenti modalità:

- Il 40 % della somma, pari a euro 30.240,00 , alla comunicazione, da parte del Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, dell'avvio della prima edizione del Corso;
- l'importo di euro 15.360,00 al momento della dichiarazione, da parte del Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, del raggiungimento del 35 % delle attività corsuali complessive;
- Il restante importo, pari ad euro 30.000,00, o alla cifra eventualmente ridotta ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo, a saldo, a seguito dell'esame con esito positivo della relazione finale e della rendicontazione presentata dal Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa.

6) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni

operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7) di dare atto che nel caso in cui il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, il Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Firenze, il Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive dell'Università di Siena , senza un giustificato motivo, non ottemperino ai termini dell' accordo (all.A), la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento e può valutare di procedere al recupero delle somme già erogate.

8) di dare mandato al competente Settore di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione dell'Accordo

9) di autorizzare modifiche di carattere puramente formale al testo dell'Accordo in sede di stipula.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
GABRIELE GRONDONI

IL DIRETTORE
PATRIZIA MAGAZZINI